

VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO TRA NUOVO E VECCHIO MONDO

In questo viaggio nello spazio e nel tempo i due argonauti Giorgio Matteoli e Scipione Sangiovanni faranno un giro «accademico» dal Sud America all' Europa. È un viaggio sonoro, pensato per trasportare gli spettatori indietro nel tempo, è diviso per blocchi tematici e geografici, anche con alcune parti riservate al solo pianoforte, a partire dal flash sul Novecento pensato con un ponte tra Francia e Argentina e un parallelo tra il Satie della celebre «Gymnopédie n. 1» e il Piazzolla il quale, sposando la fede cattolica, divenne un devoto della Madonna, in onore della quale nel 1984 compose un'Ave Maria intitolata «Tanti anni prima» per il film «Enrico IV» di Marco Bellocchio, brano poi donato alla cantante Milva, sua «musa». Del padre del «Tango Nuevo» si ascolterà anche l'Estate Porteña dalle Quattro Stagioni, prima di passare al capitolo «Romanticismo», per il quale si oltrepasseranno i confini di Spagna e Austria con Granados, Grieg e Schubert. Una celebre fantasia per pianoforte solo di W.A. Mozart farà da ponte con il periodo barocco. Il passato si fa infatti più remoto con l'ascolto dell'Arioso tratto dalla cantata 156 di J.S. Bach e con il celebre concerto per oboe ed archi di Benedetto (o Alessandro, a seconda delle attribuzioni) Marcello. La macchina del tempo di Matteoli Sangiovanni arriverà fino ai primi del Seicento con la Bravade per flauto solo di Jacob Van Eyck e, infine, le notissime variazioni su basso di romanesca «Greensleeves».



foto Oreste Veronesi

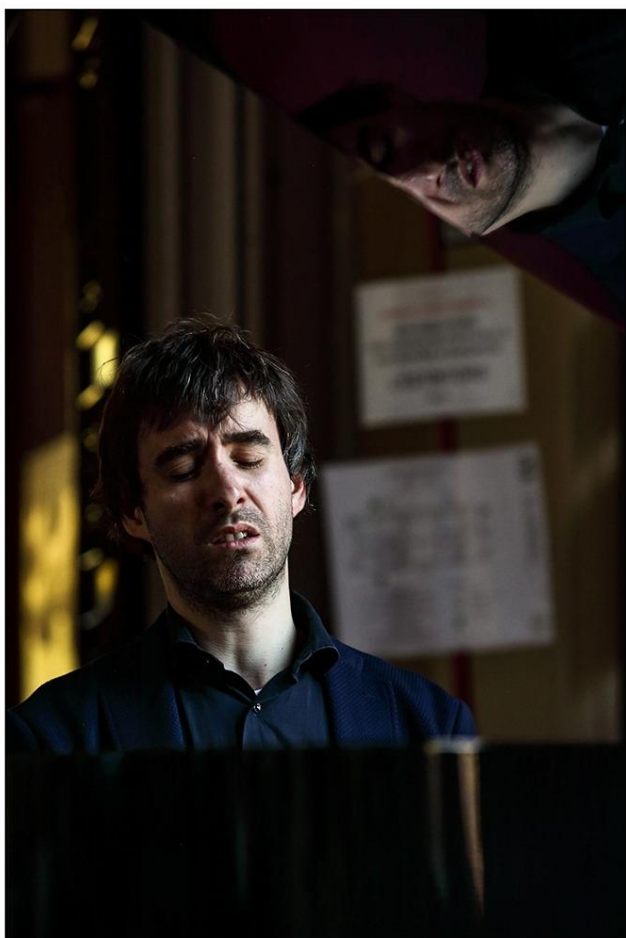


foto Oreste Veronesi



foto Oreste Veronesi